



MINISTERO DELL'INTERNO  
*Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo*  
*di Lecco*

**PROTOCOLLO D'INTESA SULLA DESTINAZIONE  
E SULL'UTILIZZO A FINI SOCIALI DELL'IMMOBILE SITO NEL COMUNE DI TORRE DE'  
BUSI, VIA SONNA N. 7**

Premesso che:

- la legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m. disciplina, tra l'altro, la confisca dei beni che si trovano nella disponibilità diretta o indiretta di soggetti indiziati di appartenere alla criminalità organizzata.

Considerato che:

- in applicazione della predetta normativa, con decreto n. 3/95 M.P. emesso dalla Corte d'Appello di Milano in data 8 febbraio 1996 e divenuto definitivo con sentenza della Corte di Cassazione del 16 aprile 1996, è stata confiscata una quota pari al 50% del complesso immobiliare sito nel Comune di Torre de' Busi, via Sonna n. 7;
- a seguito del giudizio di divisione promosso dai proprietari della restante quota del 50%, la porzione confiscata è stata precisamente individuata nel fabbricato allo stato rustico, identificato al NCEU del Comune di Torre de' Busi con i seguenti dati catastali: Fg. 4 – Mapp. 722 – Sub. 4 - 5 e 6;
- il cespite in questione è ubicato nella periferia sud del Comune, in prossimità della strada provinciale n. 177, ed è composto di un fabbricato, che si eleva per tre piani fuori terra, e di una porzione di area scoperta;
- secondo quanto comunicato dall'Agenzia del Demanio – Filiale Lombardia – Sede di Milano con nota prot. n. 2009/26427 del 20 ottobre 2009, sull'immobile confiscato, che si estende per una superficie commerciale pari a circa 500 mq, non risultano iscritte ipoteche e/o atti pregiudizievoli;
- con la predetta nota, l'Agenzia del Demanio, preso atto che nessuna amministrazione pubblica appositamente interpellata aveva espresso parere favorevole all'acquisizione o utilizzo del bene *de quo*, rappresentava che il bene medesimo non risulta idoneo per l'utilizzo ad uso governativo/istituzionale da parte di amministrazioni statali. Contestualmente, rimetteva al signor Prefetto della Provincia di Lecco la decisione circa l'eventuale convocazione di una conferenza di servizi allo scopo di individuare il soggetto destinatario, facendo presente altresì che, considerate le caratteristiche tecniche dell'immobile e la sua potenziale vocazione, lo stesso avrebbe potuto essere adoperato per fini di edilizia residenziale di tipo sociale;
- in data 18 ottobre 2010, presso la Prefettura U.T.G. di Lecco, si è svolta una conferenza di servizi finalizzata all'individuazione di idonee soluzioni per l'assegnazione del bene in questione alla quale hanno preso parte il signor Prefetto della Provincia di Lecco, il sindaco del Comune di Torre de' Busi, nonché i rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale, della Questura, del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, del Comando Provinciale della Guardia di Finanza,



MINISTERO DELL'INTERNO  
*Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo  
di Lecco*

dell'Agenzia Nazionale per i Beni Sequestrati e Confiscati e dell'Agenzia del Demanio – Filiale Lombardia – Sede di Milano;

- nel corso della predetta conferenza, i rappresentanti delle forze dell'ordine hanno confermato la mancanza d'interesse ad acquisire la disponibilità dell'immobile, mentre è stata avanzata la proposta di destinare l'immobile medesimo ad interventi di edilizia convenzionata;
- in data 28 ottobre 2010 si è tenuta la seconda riunione della conferenza di servizi di cui sopra, a cui hanno partecipato anche il Dirigente dello STER – Regione Lombardia di Lecco e il presidente dell'ALER di Lecco, il quale ha evidenziato che per l'eventuale realizzazione di alloggi di edilizia residenziale convenzionata si renderebbero necessari lavori di ristrutturazione da quantificare a seguito di un congiunto sopralluogo presso il predetto manufatto;
- in data 18 novembre 2010 si è svolta la terza riunione della citata conferenza di servizi, nel corso della quale i rappresentanti dell'ALER hanno riferito in ordine all'esito del sopralluogo effettuato in data 10 novembre 2010, quantificando l'importo dei lavori di ristrutturazione da realizzare nella somma di Euro 350.000,00;

Preso atto che:

- l'impiego per fini istituzionali o sociali di immobili sottratti alla criminalità ha in sé un valore strategico, oltre che anche una valenza simbolica, contribuendo alla diffusione della legalità ed al rifiuto di comportamenti criminali;
- tutti i partecipanti alle conferenze di servizi sopra richiamate concordano sulla necessità di pervenire al più presto alla definitiva assegnazione del bene in parola.

Tutto ciò premesso e considerato, le parti convengono quanto segue.

Art. 1

Le premesse sono parte integrante del presente protocollo.

Art. 2

L'ALER di Lecco esprime la propria disponibilità all'assegnazione in proprietà dell'immobile sito nel Comune di Torre de'Busi ed identificato dai seguenti dati catastali: Fg. 4 – Mapp. 722 – Sub. 4 - 5 e 6, libero da qualsivoglia trascrizione passiva, privilegio, ipoteca o altro onere reale nonché da vincoli di affitto, da diritti di prelazione ed da ogni evizione a norma di legge. Una volta perfezionata l'assegnazione in proprietà da parte dell'“Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”, a cui la Prefettura U.T.G. di Lecco trasmetterà idonea comunicazione, l'ALER si impegna altresì a destinare l'immobile ad interventi di edilizia



MINISTERO DELL'INTERNO  
*Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo  
di Lecco*

residenziale pubblica, realizzandovi n. 4 appartamenti, oltre al piano terra da riservare a ripostigli e deposito vetture.

Art. 3

Atteso che lo stato del bene necessita di lavori di ristrutturazione, così come indicati e quantificati in premessa, l'ALER, la Regione Lombardia e l'Amministrazione Provinciale di Lecco concordano di contribuire ai predetti lavori nella seguente misura:

Regione Lombardia: Euro 175.000,00

Amministrazione Provinciale: Euro 10.000,00

ALER di Lecco: per la somma restante alla copertura della spesa (Euro 350.000,00) che per ora viene indicata in Euro 165.000,00.

Art. 4

L'ALER s'impegna, acquisiti i contributi di cui all'articolo precedente, ad avviare le procedure per la realizzazione delle opere di ristrutturazione con la massima tempestività e, comunque, non oltre 90 giorni dalla data di stipula dell'atto di trasferimento dell'immobile all'Aler di Lecco.

Art. 5

Una volta terminati i lavori di ristrutturazione, l'ALER ed il Comune di Torre de' Busi, secondo le prassi vigenti e le rispettive competenze, procederanno alla formazione della graduatoria per l'assegnazione degli alloggi.

Lecco,

ALER

Regione Lombardia

Il Sindaco del Comune di Torre de' Busi

Il Presidente della Provincia di Lecco

.....

.....

.....

.....